

Siamo stati a San Martino di Castrozza con la Giovane Montagna dal 13 al 15 giugno. Era la prima volta che facevamo un'esperienza del genere e anche la prima volta che vedevamo le montagne di quella zona del Trentino. Avevamo già fatto gite di più giorni con la sezione di Roma, ma questa volta è stata speciale perché ci siamo trovati con un gruppo di ragazzi della nostra età, che venivano da tutta Italia. Non eravamo molti, ma ci siamo trovati subito bene.

Dormivamo tutti insieme nella casa delle guardie forestali, con una grande sala per la colazione e la cena e delle camere belle e spaziose, che abbiamo condiviso con altri ragazzi.

Il primo giorno Francesca, Enea, Giorgio ed Enrico, insieme a Riccardo Scarian, che è una guida alpina esperta di arrampicata, ci hanno fatto provare l'arrampicata indoor nella palestra di San Martino. Loro ci facevano assistenza, tenendo le corde a cui eravamo legati e dandoci consigli pratici. È stata un'esperienza nuova e interessante, che ci piacerebbe molto ripetere anche su roccia vera, all'aperto.

La prima vera escursione è stata sabato 14: noi ragazzi più grandi abbiamo fatto una lunga camminata sotto le Pale, accompagnati da Francesca, Giorgio, Enrico e, a tratti, anche dal sole. Abbiamo attraversato i nostri primi nevai: è difficile camminare su un pendio innevato, ma anche emozionante, e in ogni caso nei tratti più difficili eravamo assicurati da una corda che Giorgio aveva fissato per aiutarci. Mentre scendevamo, abbiamo incontrato anche una piccola ferrata e abbiamo visto dei camosci! Il nostro gruppo era un po' eterogeneo per età ed esperienza e alcuni hanno fatto un po' più di fatica, ma alla fine – grazie alla pazienza degli accompagnatori – siamo arrivati tutti.

I ragazzi più piccoli, invece, sono andati con Enea a fare una passeggiata con gli asini fino a una malga e ci hanno detto di essersi divertiti molto.

La gita di domenica era più leggera e breve, perché all'ora di pranzo dovevamo rientrare. Siamo andati tutti insieme ai laghetti di Colbricon dove c'erano dei cervi e ancora molta neve.

Non avremmo voluto tornare a Roma così presto e, se l'anno prossimo si riuscisse a organizzare una cosa simile, saremmo felici di tornare. Gli organizzatori sono stati pazienti, precisi e volenterosi e vorremmo ringraziarli per l'enorme lavoro che hanno fatto.

Giulia e Luca :):):)

[ :) è il simbolo, ripetuto tre volte, della faccina sorridente NdR]

*Giulia e Luca Silveri (sezione GM Roma)*

Cara Francesca,

innanzitutto ti volevo ringraziare davvero tanto per avere avuto questa idea, splendida e per noi del tutto nuova dal momento che l'età media dei (comunque fantastici) soci della sezione di Roma è decisamente alta: è stata una vera sorpresa scoprire che da qualche parte ci sono dei ragazzi, così simpatici poi. Le persone che si incontrano in montagna sono meravigliose, solide ma sensibili, pazienti e simpatiche da morire ed è difficile scordarle. Credo poi che iniziative del genere siano il modo migliore per conoscersi e rimanere in contatto e sfruttare posti belli come San Martino è senz'altro un'ottima idea.

Fare la prima ferrata, sedersi a riposare su una roccia guardando le montagne e la neve e il cielo avendo nostalgia di quel momento ancora prima che sia passato, tirare un sospiro di sollievo alla fine di ogni nevaio, arrivare in fondo esausti e doloranti ma con una soddisfazione che cancella la stanchezza: ecco, tutto questo è parte di ciò che questi tre giorni mi hanno regalato. Tre giorni, troppo pochi e troppo corti per fare tutto ciò di cui si avrebbe voglia ma abbastanza per voler tornare.

Grazie per la pazienza e la volontà, per le risate, per la birra (piccola, se no poi mamma chi la sente...!).

Grazie a Enrico per essersi guadagnato in questi giorni l'onore di farsi trascinare nelle mille gite e arrampicate che vorrò fare quest'estate e dove lui mi accompagnerà, avendo la sfortuna di abitare a Trento (e quella ancora più grande di avermelo detto...).

Grazie a Beppe Stella per il lotto e i premi indimenticabili, e soprattutto per aver avuto il buonsenso di non farmi domande di geografia!

Grazie a Giorgio per averci sopportati per un'intera giornata aiutando chi non ce la faceva più e ad Enea per gli splendidi racconti.

Come al solito le "due righe" che avevo promesso si sono trasformate in un poema. Difetti genetici, non ho colpa.

Cominciate a raccogliere idee per l'anno prossimo!

*Giulia, Roma*

Per me questa iniziativa è stata un'esperienza fantastica, unica, e la ripeterei senz'altro. Spero che l'anno prossimo la riproporrete, magari un po' più lunga, in modo da riuscire a conoscersi meglio.

Mi dispiace un po' aver perso la partita dell'Italia (dopo la gita sulle Pale, non siamo riusciti a rimanere svegli fino a mezzanotte!), ma sono contentissimo di essere venuto. Ne è valsa davvero la pena, soprattutto perché ho potuto camminare sul mio primo nevaio e vedere la neve in estate. Mi è piaciuto molto anche arrampicare per la prima volta, e vorrei continuare a farlo.

Vorrei ringraziare tutti gli organizzatori per tutto il lavoro che hanno fatto per rendere tutto questo possibile e in particolare vorrei ringraziare Francesca ed Enrico, con cui mi sono divertito tantissimo e che sono stati particolarmente gentili con me e che spero di rivedere.

*Luca, Roma*